



Stiftung Landschaftsschutz Schweiz  
Fondation suisse pour la protection et l'aménagement du paysage  
Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio  
Fundaziun svizra per la protecziun da la cuntrada

Comunicato stampa SL-FP

Berna, 30 gennaio 2023

## Sostegno a preziosi paesaggi culturali nella regione di montagna

**Un progetto di capre migratorie nella Valle dell'Ursern, nell'Oberland grigionese e in Val Calanca, la ristrutturazione di edifici alpini a Campo Vallemaggia, il ripristino dello storico Sentiero dei Polacchi tra le valli Safiental e Vals o la ristrutturazione di muretti a secco nella regione delle Alpi svizzere Jungfrau-Aletsch, Patrimonio dell'Umanità: la conservazione delle qualità paesaggistiche nelle regioni montane non richiede solo organizzazioni locali motivati, ma anche finanziamenti adeguati. La Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio (SL-FP) sarà nuovamente in grado di dare un contributo sostanziale alla tutela del paesaggio nella regione montana a partire dal 2022.**

Ogni anno, i contributi raccolti permettono alla Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio (SL-FP) di sostenere finanziariamente progetti locali per la manutenzione e il recupero di preziosi paesaggi culturali. Nel 2022, 1,04 milioni di franchi svizzeri sono stati destinati a progetti nelle regioni di montagna, grazie soprattutto ai contributi sostanziali del Gemeinnütziger Fonds del Canton Zurigo. I contributi andranno principalmente a beneficio di progetti paesaggistici nei cantoni Ticino, Grigioni, Vallese e Uri. Tra gli altri, possono essere sostenuti un progetto paesaggistico a Ces (comune di Faido TI), nel comune di Campo Vallemaggia (TI) e nei comuni di Bettmeralp e Riederalp (VS), un progetto di capre migratorie nella Valle dell'Ursern (UR), nell'Oberland grigionese e in Val Calanca e tre riparazioni di vie di comunicazione storiche a Vals e Safiental (GR), a Saas-Balen (VS) e a Simplon Dorf (VS).

Anche i progetti più piccoli sono importanti: Tra gli altri, il Comune di Nesslau (SG) ha ricevuto un contributo per il suo progetto paesaggistico nell'Ijental-Blässlau, il Comune di Val-de-Ruz (NE) per la mostra fotografica all'aperto "Le paysage dans tous ses états" e il Comune di Illgau (SZ) per il restauro di muri a secco.

Sostenendo progetti concreti sul terreno, la SL-FP vuole contribuire alla promozione della gestione vicina alla natura e della biodiversità, oltre che alla conservazione del patrimonio culturale e della diversità dei paesaggi culturali della Svizzera. Anche l'impegno della popolazione locale nei confronti del proprio paesaggio dovrebbe essere riconosciuto e promosso.

FONDAZIONE SVIZZERA PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO (SL-FP)

Karina Liechti, responsabile progetti, 031 377 00 77, [k.liechti@sl-fp.ch](mailto:k.liechti@sl-fp.ch)

- *Quattro esempi di progetti sostenuti a partire dal 2022 si trovano nella pagina seguente.*
- *L'elenco completo dei progetti sostenuti nel o a partire dal 2022 può essere trovato su [www.sl-fp.ch/progetti](http://www.sl-fp.ch/progetti).*
- *Le foto originali possono essere richieste a [info@sl-fp.ch](mailto:info@sl-fp.ch).*





Foto 1: Il prezioso paesaggio culturale di Campo Vallemaggia (Foto: © SL-FP)

*Chi ha imparato a percorrere le innumerevoli curve della stretta strada che da Cevio sale a Linescio e prosegue verso ovest, viene ricompensato da un paesaggio sorprendentemente ampio e architettonicamente imponente come quello della Valle di Campo. Chi vive qui deve inevitabilmente confrontarsi con la natura. Nel 2020, il Patriziato di Campo Vallemaggia ha lanciato per la prima volta un progetto complessivo per la valle a favore della protezione e della valorizzazione di oggetti di particolare pregio e di importanza formativa per l'intero territorio comunale. Grazie all'aiuto del Gemeinnütziger Fonds del Cantone di Zurigo, la SL-FP è in grado di dare un contributo considerevole alla ristrutturazione di edifici e muri a secco, ai castagneti e alla manutenzione dei pascoli. Non va trascurata nemmeno la promozione del lavoro educativo e di volontariato.*



Foto 2: Capre che mangiano l'ontano verde (Foto: © Manuela Just)

*I pascoli di montagna mal utilizzati sono invasi da arbusti. Le diverse e rare piante dei prati mancano d'ora in poi di luce e calore, e la diversità ecologica di piante e animali dei prati secchi sparisce. È qui che entrano in scena le capre. Amano ciò che gli altri animali da pascolo disdegnano: foglie, ramoscelli e cortecce dei cespugli. Con il progetto "Capre migratorie", branchi di capre si spostano nella Valle di Urseren, nell'Oberland grigionese e nella Valle Calanca. In estate, si spostano con i loro pastori da un pascolo di montagna all'altro per un periodo di cinque mesi e li disboscano gradualmente. Dopo qualche anno, la flora pregiata ritorna nel prato ormai aperto. La qualità ecologica viene ripristinata grazie alle capre! La SL-FP è in grado di fornire un sostegno sostanziale al progetto sulle capre migratorie grazie al contributo finanziario del Gemeinnütziger Fonds del Cantone di Zurigo.*



Foto 3: La frazione di Ces a 1450 m s.l.m. (Foto: © Karina Liechti SL-FP)

*La frazione di Ces si trova su un altopiano con cascata e paludi, situato a 1450 m di altitudine e coltivato nel rispetto della natura. Circa un terzo degli edifici appartiene alla "Fondazione per la Rinascita di Chiesso / Ces FRC", autogestita, che dal 1972 è impegnata nella conservazione e nella rivitalizzazione del villaggio e dei suoi dintorni. Oltre all'uso agricolo, dalla fine degli anni '80 c'è stato un grande impegno per mantenere le sottozone di valore ecologico e paesaggistico e quindi per preservare e promuovere il variegato mosaico di habitat e la biodiversità. A questi obiettivi contribuisce anche il progetto ora finanziato, che mira alla valorizzazione ecologica di diversi habitat di pregio e alla loro integrazione in strutture di gestione sostenibili e orientate al futuro per promuovere la biodiversità.*



Foto 4: Le strutture ingegneristiche storiche del Tomülpäss sono state accuratamente ristrutturare (Foto: © SL-FP)

*Il Sentiero dei Polacchi sul Tomülpäss è un esempio di costruzione di sentieri da parte di internati polacchi che hanno creato sentieri per scopi militari all'interno del Ridotto Nazionale Svizzero durante la Seconda Guerra Mondiale. Il Tomülpäss collega la parte finale della Safiental con Vals. I costruttori del Tomülpäss hanno reagito in modo molto intelligente alle condizioni topografiche in forte cambiamento. Con muri di contenimento, tornanti, pavimentazioni, canalizzazioni e tagli trasversali, hanno costruito con cura il sentiero nel paesaggio alpino. Sono stati utilizzati solo i materiali disponibili in loco. Il sentiero è popolare per le escursioni a piedi e in bicicletta. Tuttavia, la manutenzione è stata trascurata. Con il contributo del Gemeinnütziger Fonds del Cantone di Zurigo, la strada storica può essere conservata a lungo termine come monumento architettonico.*